

Primavera Irpinia; Quattro "artigiani" per "costruire", una nuova Avellino

Comunicato - 01/06/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. Questo pomeriggio presso il Caffè Letterario Sabino Morano, Franco D'Ercole, Ettore de Conciliis e Massimo Passaro hanno incontrato simpatizzanti ed elettori del centrodestra per iniziare ad immaginare un futuro per la città di Avellino. Sabino Morano ha evidenziato la necessità di costruire una proposta concreta per le prossime amministrative. Secondo il presidente di Primavera Irpinia, infatti, per non ripetere gli errori del passato, occorre, già da adesso, intraprendere un percorso che includa tutte quelle energie positive che hanno a cuore le sorti del capoluogo.

Questa iniziativa di oggi, ha esordito Morano, nasce per lanciare un appello a coloro i quali vogliono invertire la rotta di questa città. Guardo a quei cittadini avellinesi che vogliono spendersi per il bene comune in un contesto che purtroppo uso descrivere come desertificazione che avanza. Dobbiamo tutti insieme pensare ad una strategia per combattere quel blocco di potere generato dal Pd causa di tutti i mali di questa e delle ultime amministrazioni, l'analisi politica dell'esponente di Primavera Irpinia. Per Franco D'Ercole il prossimo appuntamento elettorale sarà un banco di prova fondamentale: «Noi abbiamo sicuramente commesso degli errori, ammette, ma nessuno può negare che chi in questi anni ha avuto in mano il potere ha condotto la nostra città al disastro più totale. Non credo che si andrà a votare prima del 2018, in quanto per votare anticipatamente o si dovrebbe dimettere il sindaco, o 17 consiglieri visto il profilo (...) politico presente in aula ho seri dubbi che questa ipotesi possa rivelarsi fondata. Ma al 2018 non possiamo arrivare impreparati, io sarò qui per dare una mano a quelle energie positive che vogliono costruire un progetto, un'idea di città diversa da quella a cui abbiamo assistito sino ad ora». Sarcastico nei confronti dell'attuale Governo, Ettore de Conciliis: «Credo che quello che abbiamo visto in questa amministrazione neanche la fantasia può arrivarci. Per questo faccio appello alla determinazione di quanti vogliono combattere contro un sistema patologicamente strutturato, l'analisi politica a chiudere. Abbiamo due anni per lavorare insieme, torniamo a fare gli artigiani e mettiamoci all'opera, iniziamo ad ascoltare le voci dei cittadini, interpretiamo i loro bisogni, le loro esigenze e creiamo un luogo di pensiero in grado di costruire un programma credibile, tale da non farci trovare impreparati alle prossime comunali». Infine Massimo Passaro: «Avellino è al paradosso. In questi anni col mio movimento ho cercato di mostrare cosa funziona e cosa non funziona, purtroppo le prime non le ho mai trovate. La realtà allora è: o restare silenti, o combattere. Io ho scelto di combattere, combattere contro una città invivibile (...) Un'amministrazione lontana dai problemi reali della gente. L'unica alternativa che abbiamo è darci da fare e un passo alla

volta creare i presupposti per ridare una speranza alla città di Avellino".

Comunicato - 01/06/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it